



Città di Benevento

ORIGINALE

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 16

Del 04/05/2018

Oggetto: Question - Time. Risposta alle interrogazioni ed interpellanze.

L'anno duemiladiciotto il giorno 04 del mese di maggio alle ore 10,10 in Benevento, nella Sala adunanze consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica. Presiede il Presidente del Consiglio comunale Dr. Luigi De Minico. Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 21 Consiglieri, assenti n. 12.

	P	A		P	A
MASTELLA M.CLEMENTE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PAGLIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AVERSANO Marcellino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PARENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CALLARO Patrizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEDA'	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUANO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PUZIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CHIUSOLO M. Grazia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE MINICO Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REALE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RUSSO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DEL VECCHIO Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RUSSO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DELLI CARRI Delia	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RUSSO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DI DIO Italo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SAGINARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FARESE Marianna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARINZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FELEPPA Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FRANZESE Domenico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMACIELLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAURO Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LEPORE Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZANONE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ORLANDO Anna	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Maria Carmina Cotugno con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: ~~Ambrosone~~, Delcogliano, ~~De Nigris~~, Del Prete, Maio, Pasquariello, ~~Pierruci~~, Reale, Serluca.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno

Il Presidente del Consiglio
Dr. Luigi De Minico

Relazione:

Vengono portate in discussione interrogazioni - interpellanze a firma di alcuni Consiglieri Comunali. Si ricorda, a tal proposito, che l'interrogazione consiste, secondo una esatta definizione dell'art. 70 del Regolamento del Consiglio Comunale, nella richiesta rivolta al Sindaco per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o, se risulta vero, quali provvedimenti abbia già adottato o intende adottare l'Amministrazione Comunale.

L'art. 71 dello stesso Regolamento detta che l'interpellanza consiste invece, nella domanda scritta rivolta al Sindaco, per conoscere i motivi della condotta della amministrazione ed i suoi intendimenti su un determinato argomento.

A sua volta l'art. 72 del Regolamento al comma 1° recita: "Il Presidente del Consiglio, sentita la conferenza dei capigruppo, fissa il calendario mensile delle sedute consiliari per la risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Per la validità di tali sedute non è richiesto il numero legale".

Di queste, dà lettura il Presidente del Consiglio, senza possibilità per l'interrogante, di integrare o modificare il testo presentato.

Il solo interrogante, o uno degli interroganti, in caso di presentazione collegiale, al termine della risposta dell'Amministrazione può, nel tempo massimo di 5 minuti, dichiarare se è soddisfatto o meno della risposta.

Con delibera di C.C. N. 30 del 19.10.2009 è stato istituito il Question-time.

Il Responsabile del procedimento

Elena Genicola

Il Segretario Generale

D.ssa Maria Carmina Cotugno

[Firma]

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dà inizio alla seduta di Question-time, procedendo alla trattazione degli argomenti per materia.

Introduce il Presidente:

PRESENTI 18

1) interrogazione prot. 28183 del 20/03/2018 (allegata) a firma del Consigliere Sguera Nicola che illustra;

relaziona in merito l'Assessore Del Prete e fa consegnare all'interessato la risposta scritta;

Entra in aula il Consigliere Reale. PRESENTI 19

Interviene il Presidente De Minico;

Interviene il Consigliere Sguera Nicola,

Entra in aula il Consigliere Paglia. PRESENTI 20

interviene il Consigliere Farese.

2) interrogazione prot. 30149 del 27/03/2018 a firma del Consigliere Farese che illustra;

relaziona in merito l'Assessore Del Prete e fa consegnare all'interessata la risposta scritta;

interviene il Consigliere Farese;

Entra in aula il Consigliere Parente. PRESENTI 21

3) interrogazione prot. 112483 del 27/13/2017 a firma del Consigliere Farese che illustra;

relaziona in merito l'Assessore Serluca, che fa consegnare all'interessata la risposta scritta ;

4) interrogazione prot.1304 del 05/03/2018 a firma del Consigliere Fioretti;

relaziona in merito l'Assessore Pasquariello, che fa consegnare nall'interessata la risposta scritta;

interviene il Consigliere Fioretti.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 11.00

Pro. 28183 / 20-3-2018

Gruppo consiliare M5S



COMUNE
DI BENEVENTO



Benevento

*Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale di Benevento
All'Assessore con delega alla mensa*

INTERROGAZIONE

OGGETTO: COSTI AZIONI LEGALI DEL COMUNE IN RELAZIONE ALLA REFEZIONE SCOLASTICA

PREMESSO

- che in data 10.07.2017, il Consiglio comunale approvava "Regolamento servizio di ristorazione scolastica" (con 19 voti favorevoli, 10 contrari, tra cui quelli di Luigi Scarinzi, Vincenzo Sguera e Angelo Feleppa, un'astensione su 30 presenti), il quale prevede l'obbligo per chi frequenta il tempo pieno di usufruire della Mensa comunale o di tornare a casa, ignorando la Sentenza Corte d'Appello di Torino del 21 giugno 2016 e la Circolare Miur n. 348 del 3.03.2017;
- che, a fronte di ricorso di 45 famiglie, il TAR sospendeva detto "Regolamento" il 27 settembre 2017, in attesa dell'udienza;
- che l'udienza del 10 ottobre rinviava al marzo 2018 il giudizio di merito;
- che il Comune, dava inizio al servizio di ristorazione il 21 febbraio 2018, ritenendo valido il "Regolamento" e l'obbligo connesso;
- che il TAR Campania, con sentenza del 7 marzo 2018, ha ritenuto illegittimo il "Regolamento";

CONSIDERATO CHE

il Sindaco Clemente Mastella ha dichiarato: «Andremo avanti, faremo ricorso al Consiglio di Stato», e l'Assessore al ramo Rossella Del Prete: «L'Amministrazione Comunale, pur prendendo atto della sentenza, ha deciso di presentare ricorso al Consiglio di Stato»;



Gruppo consiliare M5S



Benevento

TENUTO CONTO DEL FATTO CHE

la sentenza di Torino, la circolare del MIUR, il pronunciamento del TAR definiscono in maniera chiara i contorni della vicenda, ribadendo che un servizio a domanda individuale non può essere imposto;

E CHE ALTRESÌ

pare configurarsi un accanimento pretestuoso nei confronti delle famiglie ricorrenti, nulla ledendo la fruizione di un pasto domestico il corretto funzionamento della refezione scolastica e la prosecuzione della mensa garantita dal Comune;

SI INTERROGA

l'Amministrazione per sapere quanto segue:

- 1) quali sono stati i costi legali sostenuti fino ad ora in tale vertenza giudiziaria;
- 2) quali saranno presumibilmente i costi dell'appello al Consiglio di Stato;
- 3) se è amministrativamente (e moralmente...) legittimo gravare l'Ente di una spesa illogica e realisticamente destinata ad avere efficacia nulla, configurandosi come mero esercizio vessatorio (a spese della comunità) nei confronti di famiglie che si sono limitate a reclamare un diritto (riconosciuto da tutte le sentenze) e che hanno pagato di tasca propria per tale riconoscimento.

4)

Si richiede cortesemente, da allegare alla risposta scritta in sede di seduta consiliare, tutta documentazione cartacea relativa.

Benevento, li 20.03.2018

Nicola Squero



Città di Benevento

Ufficio Istruzione

Benevento, 04.05.2018

In risposta all'interrogazione prot. N. del *20.3.2018 - Prot. n. 28183*

l'Assessore all'Istruzione, prof.ssa Rossella Del Prete, sentiti il Dirigente del Settore competente, dott. Vincenzo Catalano, riporta le informazioni ricevute:

«In relazione all'interrogazione a firma dei Consiglieri N. Sguera e M. Farese, riferita alle spese di giudizio sostenute dall'Ente per la difesa nelle controversie relative al servizio di refezione scolastica si precisa quanto segue.

In via preliminare è utile rammentare che costituisce principio costituzionalmente garantito ai sensi dell'art. 24 della Costituzione il diritto all'azione in giudizio per la tutela dei diritti e interessi legittimi e la difesa in giudizio rileva quale diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento.

Ulteriormente deve specificarsi che nel contenzioso in questione il Comune risulta convenuto in giudizio dalla "Quadrelle 2001", impresa nota per il fallimento del servizio di refezione scolastica, in impugnativa di atti amministrativi volti a garantire il diritto dei cittadini alla erogazione di tale servizio per la istruzione pubblica.

Altra considerazione peculiare va posta in ordine agli effetti di una eventuale inerzia serbata dall'Ente nei giudizi, circostanza che avrebbe consentito non solo la mancata erogazione del servizio ma la condanna a danni ulteriori connessi alla rilevanza anche economica delle procedure di gara in esame e dalle richieste risarcitorie della ricorrente.

Come è noto, la scelta dell'Ente di una tempestiva ed efficace difesa nei giudizi promossi in subjecta materia ha consentito la reiezione totale dei ricorsi con il rigetto delle domande anche risarcitorie e la garanzia della continuità del servizio di refezione scolastica avviato.

Nello specifico le vicende relative alle procedure in questione, come effettivamente verificatesi, solo le seguenti.

Con sentenza n. 4944/2017 il Consiglio di Stato riformava la sentenza TAR Campania n. 5534/16, che aveva rigettato il ricorso della società "Quadrelle 2001" avverso l'esclusione della stessa dalla gara per l'affidamento del servizio quinquennale di refezione scolastica, ritenendo per l'effetto

difesa è pari ad € 2.500,00 oneri compresi da corrispondersi al difensore dell'ente.

Su ricorso in ottemperanza al Consiglio di stato la questione involgeva l'esecuzione della gara quinquennale nella quale doveva necessariamente darsi ragione dei provvedimenti adottati dall'ente che hanno portato ad escludere, per diversi e ulteriori motivi di quelli ab origine, la ricorrente, e di questa se ne è dato atto nell'ordinanza surriportata. Anche qui presumibilmente una mancata difesa in giudizio avrebbe potuto consentire una mera esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato con la difesa delle scelte rivelatesi legittime ed opportune con la reiezione di un affidamento del servizio alla ricorrente priva dei requisiti di legge per la partecipazione, e ciò a fronte di una spesa per la difesa di € 3.000,00 comprensivo di oneri di legge.

Per quanto attiene il ricorso al Consiglio di Stato promosso avverso l'ordinanza cautelare del TAR Campania del 15/02/2018 l'impegno di spesa per le competenze riferite all'intero giudizio è pari ad €3.000,00 oneri compresi peraltro parzialmente recuperati dalla condanna del ricorrente alle spese della fase cautelare di € 1.500,00 oltre oneri di legge.

Nelle more dei tempi procedurali richiesti dall'espletamento della gara biennale l'ente aveva indetto una procedura di gara trimestrale per consentire l'erogazione del servizio medio tempore, procedura anch'essa impugnata dalla "Quadrelle 2001", prima sospesa con ordinanza del 06/12/2017, ma poi definita con sentenza di merito del 28/02/2018 che ha dichiarato improcedibile il ricorso. Per tale giudizio gli oneri della difesa sono pari ad € 2.500,00 comprensivi di oneri di legge.

Tutto ciò sottolineato è evidente che la dovuta e necessaria difesa nei giudizi peraltro strumentali promossi da una Società che non aveva e non ha i requisiti di legge per l'erogazione del servizio in questione ha consentito l'espletamento del servizio mensa da parte di altra società aggiudicataria del servizio in maniera tempestiva e valida, per la prima volta dopo anni nel Comune di Benevento.

Per quanto attiene il Regolamento di Consiglio Comunale n. 21 del 10-07-2017, relativo alle modalità di erogazione del servizio di ristorazione scolastica, si deve rammentare che la scelta operata dall'Amministrazione in sede consiliare è fondata sulla certezza e la sicurezza per garantire il servizio, che, com'è noto, negli anni precedenti non è mai utilmente decollato.

Di tal che, il ricorso avverso detto Regolamento al Tar Campania, peraltro promosso da pochi genitori, è stato necessariamente difeso in giudizio per le stesse motivazioni poste in evidenza in riferimento al contenzioso della Quadrelle 2001, atteso che è stato chiarito, la mancata difesa in giudizio o comunque l'inerzia dell'ente in tale fase avrebbe rilevato un'azione amministrativa non conforme ai principi di buona amministrazione ex art. 97 della Costituzione, oltre la considerazione su espressa che costituisce esercizio del diritto alla difesa costituzionalmente protetto. In altre parole, la scelta amministrativa che, ovviamente, può essere opinata da altrui, ai fini del funzionamento e della garanzia del servizio in esame, si è fondata sull'adozione del Regolamento in questione.

l'appellante in possesso dei requisiti di partecipazione (SCIA sanitaria) all'atto della scadenza dei termini per la presentazione delle offerte.

Nelle more il Comune di Benevento, ad evitare l'interruzione del servizio provvedeva, essendosi determinata in virtù dell'esclusione della società in questione confermata dal giudice di 1° grado la gara deserta, ad avviare nuova procedura per l'affidamento del servizio per il biennio 2018/2020, atti che venivano impugnati dalla società "Quadrelle 2001" dinanzi al TAR Campania .

Contemporaneamente la medesima ricorrente adiva in Consiglio di Stato, ex art. 112 c.p.a quale giudice dell'ottemperanza per l'esecuzione della citata sentenza n. 4944/17, chiedendo l'adozione di misure cautelari monocratiche ex art. 56cpa per disporre l'esecuzione immediata, istanza che veniva respinta con decreto presidenziale del 3/11/2017.

Con successiva ordinanza del 5/12/17 il Consiglio di Stato disponeva l'esecuzione del giudicato ed il Comune provvedeva a dare piena esecuzione alla sentenza, riattivando la procedura di gara già annullata dal Giudice di 1° grado e, all'esito del procedimento, ad escludere la ricorrente dalla stessa con determina dirigenziale n. 10 del 10/01/2018, per verificata carenza dei requisiti anche economici di partecipazione.

Con separato ricorso la società "Quadrelle 2001" impugnava anche tale determina dinanzi al TAR Campania con istanza di sospensiva .che con ordinanza del 15/02/2018 veniva rigettata in virtù di espressa motivazione che dava conto come "Il comune di Benevento ha correttamente proceduto a riattivare l'iter amministrativo dal punto in cui questo è rimasto eliso dal giudicato amministrativo conseguente alla pronuncia n. 4944/17 del Consiglio di Stato (ovvero dal momento in cui si era avuta l'esclusione dell'odierna ricorrente, oggetto di successivo annullamento giurisdizionale.....)".

Avverso la detta ordinanza la ricorrente ha proposta ricorso al Consiglio di Stato in data 16/02/2018 che con ordinanza del 16/03/2018 ha rigettato l'istanza cautelare condannando la ricorrente alle spese di giudizio.

Successivamente con sentenza n. 2696/2018 il TAR Campania , riuniti i ricorsi di cui sopra e ritenendo corretta l'azione dell'amministrazione ha respinto i ricorsi avverso la gara biennale , che oggi garantisce il servizio, dichiarando improcedibile l'impugnativa degli atti e rigettando la domanda risarcitoria.

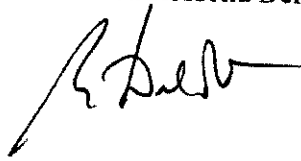
Premessa la necessaria ricostruzione dei fatti deve sottolinearsi che i ricorsi avverso la gara biennale contestavano un bando del valore di € 2.750.000,00, con richiesta di danni di € 200.000,00 per danno emergente oltre il 10% dell'importo a base d'asta per lucro cessante, del danno per perdita di chance da liquidarsi in via equitativa e il danno all'immagine dell'azienda da liquidarsi anch'esso in via equitativa.

A fronte di tale azione giudiziaria, che si ribadisce, una mancata costituzione in giudizio e un'efficace tempestiva difesa avrebbe comportato i danni evidenziati, l'impegno di spesa per la

Comune di Benevento Prot. N. 0043215 del 10-05-2018 - interno
La decisione del Tar di accoglimento del ricorso è stata ritenuta censurabile anche dall'Avvocatura dell'Ente e ciò in virtù di considerazioni di competenza gestionale che hanno portato all'impugnativa della sentenza in questione dinanzi al Consiglio di Stato, giudizio tuttora pendente. Per ciò che riguarda i costi, per la fase di primo grado, l'impegno della spesa per l'intero giudizio è pari ad euro 2.500,00 comprensivo di oneri di legge e il giudizio dinanzi al Consiglio di Stato comporterà un impegno di spesa per competenze legali pari a euro 3.000 oltre le sole spese per contributo unificato.

Con osservanza,

l'Assessore all'Istruzione del Comune di Benevento
Prof.ssa Rossella Del Prete



Viale dell'Università – 82100 BENEVENTO – Tel. 0824/772519-524
www.comune.benevento.it – rossella.delprete@pec.comunebn.it



Benevento

*Al Sindaco di Benevento M. Clemente Mastella
All'Assessore al Ramo*

INTERROGAZIONE

OGGETTO: Gestione Strutture Sportive di pertinenza degli Istituti Scolastici di Primo Grado

PREMESSO

- che L'Ente Comune è titolare degli edifici scolastici appartenenti al primo ciclo di Istruzione, materne elementari e medie;
- che la gestione ordinaria spetta ai singoli Dirigenti Scolastici, mentre la gestione straordinaria degli edifici spetta all'Ente Comune;
- che la maggior parte degli edifici scolastici è dotata di spazi sportivi attrezzati (campi, palestre, ecc)

CONSIDERATO CHE

- Tali strutture sono utilizzate in modo esclusivo dagli Istituti Scolastici per le attività curricolari, mentre potrebbero essere sottoutilizzate negli orari al di fuori di quello scolastico;
- La fruizione di tali strutture da parte della cittadinanza potrebbe contribuire a migliorare lo stile di vita dei cittadini e al contempo consolidare il senso di comunità che si aggrega intorno alla "scuola" così come più volte evidenziato dagli strumenti di programmazione nazionale e regionale come ad esempio "scuole- aperte",

TENUTO CONTO DEL FATTO CHE,

- Questa Amministrazione ha avviato un percorso, attraverso l'emanazione di diversi regolamenti, al fine di razionalizzare l'uso degli immobili di proprietà comunale da parte di privati con l'individuazione di procedure ad hoc per l'affidamento in gestione di tali immobili,

SI INTERROGA

Il Sindaco e l'Assessore al ramo, per sapere:

- a) Come sono disciplinati i rapporti tra Istituto e Ente comune per l'uso di dette strutture;
- b) Se è prevista una regolamentazione delle strutture sportive di pertinenza degli Istituti Scolastici;
- c) Se è prevista una procedura di affidamento a terzi, quali caratteristiche debbano possedere i terzi che intendano farne richiesta, se è previsto un corrispettivo per usufruire.

Si richiede cortesemente, da allegare alla risposta scritta in sede di seduta consiliare, tutta documentazione cartacea relativa.

Gruppo consiliare M5S



Benevento

Benevento, li 26.03.2018

**Per il gruppo consiliare M5S
Marianna Farese**



Benevento, 04.05.2018

In risposta all'interrogazione prot. N. del 27.3.2018 - Prot. n. 30149

L'Assessore all'Istruzione, prof.ssa Rossella Del Prete, sentiti il Dirigente del Settore competente, dott. Alessandro Verdicchio, il Consigliere Delegato allo Sport, dott. Enzo Lauro, il Presidente della Commissione Sport, avv. Luca Paglia, ed i Dirigenti Scolastici dei 6 Istituti Comprensivi di competenza del Comune di Benevento, riporta le informazioni rilevate.

La questione relativa alle palestre scolastiche non rientra nelle piene competenze dell'Ufficio Istruzione, ma di quello allo Sport. Tuttavia, l'Assessore all'Istruzione ha più volte discusso con i Dirigenti Scolastici le criticità riscontrate nell'uso delle palestre scolastiche da parte di terzi.

La Commissione consultiva, presieduta dall'avv. Luca Paglia, ha finora deciso soltanto su domande di proroga in quanto, a dire del Dirigente in carica precedentemente, i Dirigenti Scolastici non avrebbero mai comunicato la disponibilità dell'orario extra-scolastico.

Per rimediare, il Presidente Paglia, ha chiesto al Dirigente Verdicchio di comunicare ai Dirigenti un termine entro il quale dare tal disponibilità. Ricevute le dovute risposte, il Comune pubblicherà immediatamente l'avviso pubblico per chi fosse interessato alla gestione delle palestre.

I Dirigenti Scolastici lamentano invece la possibilità di gestire direttamente gli atti concessori, così come pare prevedrebbe la norma sull'autonomia scolastica, in modo da evitare situazioni incresciose di una difficile convivenza tra le attività scolastiche ed extra-scolastiche.

Di seguito si riportano le informazioni ricevute dal Dirigente del Settore Istruzione e del Settore Sport, il dott. Alessandro Verdicchio:

«Il Comune di Benevento annovera, tra gli impianti sportivi a disposizione, le n. 10 palestre annesse agli Istituti Scolastici cittadini.

L'ufficio Sport, nel mese di giugno, ha richiesto ai Dirigenti Scolastici di far conoscere, entro la prima metà del mese di luglio, gli orari in cui le stesse fossero disponibili in quanto non interessate da attività extracurricolari allo scopo di consentirne l'utilizzo alle Associazioni e Società Sportive, che ne facessero richiesta ed al fine di agevolarne la programmazione delle attività.

La Commissione Consultiva, appositamente convocata, si è riunita il giorno 6 ottobre 2017, alle ore 11,00, presso la Sala Consiliare di palazzo Mosti, per la valutazione delle domande relative all'utilizzo delle palestre scolastiche comunali in orario extracurricolare.

La regolamentazione per l'utilizzo delle palestre scolastiche è stabilita dall'art. 10 della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 05/06/2013.

Le Associazioni e Società Sportive che usufruiscono delle palestre sono affiliate a Federazioni Sportive Nazionali.

Per l'utilizzo delle palestre è attualmente in vigore la tariffa oraria di € 6,00 per le palestre non riscaldate e di € 12,00 per le palestre riscaldate. Le Associazioni e Società Sportive versano mensilmente all'Ente la quota spettante a mezzo c/c o bonifico».

Di seguito la situazione attuale:

Impianto	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I.C. Federico Torre "Palestra via Nicola Sala" (dalle ore 18,00)	Libertà Pacevecchia 18,00 - 19,00	A.S.D. Volare 20,00 - 21,30	Libertà Pacevecchia 18,00 - 19,00	A.S.D. Volare 20,00 - 21,30	Libertà Pacevecchia 18,00 - 19,00	
dal mese di dicembre non utilizzabile a causa di lavori di adeguamento richiesti dai VV.F.						
I.C. Bosco Lucarelli "Palestra Silvio Pellico" (dalle ore 18,00)	Energy Dance Forever ASD 18,00 - 20,00	Elite Dance 18,00 - 20,00	Energy Dance Forever ASD 18,00 - 20,00	Elite Dance 18,00 - 20,00	Energy Dance Forever ASD 18,00 - 20,00	
Palestra ex plesso scolastico San Modesto 1°	Anna e Morena Dance 18,30 - 20,30		Anna e Morena Dance 18,30 - 20,30		Anna e Morena Dance 18,30 - 20,30	
Palestra Scolastica I.C. Bosco Lucarelli "Scuola Media" (dalle ore 18,00)	CENTRO SPORTIVO ITALIANO 18,00/20,00	CENTRO SPORTIVO ITALIANO 18,00/21,00	CENTRO SPORTIVO ITALIANO 18,00/20,00	CENTRO SPORTIVO ITALIANO 18,00/21,00	CENTRO SPORTIVO ITALIANO 18,00/20,00	
Palestra Scolastica I.C. Bosco Lucarelli "San Modesto 2°"	non utilizzabile a causa di danni al tetto					
I.C. Pietro Giannone "Palestra San Filippo" (dalle ore 18,30)	per essere utilizzata bisogna effettuare lavori di sezionamento all'impianto di allarme					
I.C. Sant'Angelo a Sasso "Palestra Capodimonte" (17,30 - 18,30)	17,30 - 18,30		17,30 - 18,30		17,30 - 18,30	
I.C. Sant'Angelo a Sasso "Palestra Sant'Angelo a Sasso"	non disponibile in quanto utilizzata per attività extracurricolari promosse dalla scuola come dichiarato dal Dirigente Scolastico.					

I.C. Moscati
"Palestra Grimoaldo Re"

non disponibile in quanto ha subito danni dall'alluvione

Con osservanza,

l'Assessore all'Istruzione del Comune di Benevento
Prof.ssa Rossella Del Prete



Viale dell'Università – 82100 BENEVENTO – Tel. 0824/772519-524
www.comune.benevento.it – rossella.delprete@pec.comunebn.it

Prot. M2483/27.12.2017
(copione ridotto)

Comune di Benevento Prot. N. 0043215 del 10-05-2018 - interno

Gruppo consiliare M5S



Benevento

*Al Sindaco di Benevento M. Clemente Mastella
All'Assessore Maria Carmela Serluca,
con delega al Fisco e Tributi e al Controllo Analogico*

INTERPELLANZA

OGGETTO: Determinazione dei costi della TARI

PREMESSO

- che il Comune è dotato di un proprio regolamento per la determinazione IMPOSTA UNICA COMUNALE COMPONENTE TARI - TASSA SUI RIFIUTI, approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 46 del 29.09.2014

CONSIDERATO CHE

- In data 1/12/2017 è stata discussa, alla Camera dei Deputati, l'interpellanza a prima firma dell'On. L'Abbate sulla determinazione dei costi della TARI, in merito alla quale la Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, On. Amici, oltre a fornire informazioni circa il corretto riparto tra quota fissa e quota variabile, afferma anche che le linee guida da adottare "sono già state messe a disposizione dei comuni attraverso la pubblicazione sul sito Internet del Dipartimento delle finanze del prototipo di regolamento e delle relative linee guida della TARES, i cui principi - si ribadisce - devono considerarsi applicabili anche per la Tari."
- La Sottosegretario, inoltre, afferma: "si deve sottolineare, come precisato dall'articolo 12 del predetto prototipo di regolamento, che è possibile riportare a nuovo per intero solo l'eccedenza di gettito e non già lo scostamento negativo tra gettito preventivato e quello effettivamente risultante a consuntivo. Nel caso di gettito a consuntivo inferiore al gettito preventivato, lo scostamento potrà essere riportato al nuovo piano finanziario nell'anno successivo per la sola parte derivante dalla riduzione nelle superfici imponibili ovvero da eventi imprevedibili non dipendenti da negligente gestione del servizio".

TENUTO CONTO DEL FATTO CHE,

- nel regolamento vigente non è inserito nulla di quanto è previsto nel TITOLO III - TARIFFE Art. 12. Costo di gestione, del su citato PROTOTIPO Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

Gruppo consiliare M5S



Benevento

- Nei bilanci del Comune di Benevento vi sono una notevole massa di residui attivi inerenti la tassa sui rifiuti, a fronte di un'assenza di debiti inerenti il servizio rifiuti svolto dal 2009, anno critico della tassa rifiuti, al 2016.

SI INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore al ramo, per sapere:

- a) l'importo del gettito preventivato e quello accertato per ogni esercizio degli anni dal 2009 al 2016;
- b) lo scostamento causato dalla riduzione nelle superficie imponibili per ogni esercizio degli anni sopra indicati;
- c) lo scostamento derivante da eventi imprevedibili non dipendenti da negligente gestione del servizio con l'indicazione degli eventi non dipendenti da negligenza;
- d) importo dei residui passivi inerenti il servizio rifiuti alla data del 31 dicembre 2016.

Si richiede cortesemente, da allegare alla risposta scritta in sede di seduta consiliare, tutta documentazione cartacea relativa.

Benevento, li 22.12.2017

**Per il gruppo consiliare M5S
Marianna Farese**

3



Benevento, 03 Maggio 2018

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dr. Luigi De Minico

Al Consigliere comunale
Dott.ssa Marianna Farese

OGGETTO: Interpellanza a risposta scritta e orale del Consigliere comunale Marianna Farese (Gruppo consiliare M5S). Determinazione dei costi della TARI

In riferimento all'interpellanza a firma del Consigliere Comunale Marianna Farese del 21 dicembre 2017, assunta al protocollo dell'ente al n. 112483 del 27 dicembre 2017, con cui si interPELLA l'Assessore Serluca per avere risposta, scritta ed orale, sulla determinazione dei costi della TARI.

Nelle premesse, si asserisce che il Comune non avrebbe recepito le direttive ministeriali in materia di stesura del regolamento comunale in materia di TARI.

Come facilmente evincibile dalla lettura dello stesso, al Titolo III art. 11 (intitolato – proprio – TARIFFE DEL TRIBUTO) è disciplinata la determinazione della tariffa sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

Mi preme sottolineare, prima di rispondere in maniera puntuale alle domande indicate nell'interpellanza, che i residui attivi e passivi sono stati regolarmente riaccertati a seguito del passaggio alla contabilità armonizzata e stante gli adempimenti connessi alla procedura di dichiarazione di dissesto.

In tal senso non appare comprensibile l'osservazione della interpellanza relativa ai crediti e debiti del servizio tributi.

Ciò posto rispetto al punto a) dell'Interpellanza: "l'importo del gettito preventivato e quello accertato per ogni esercizio degli anni dal 2009 al 2016":

Di seguito si riporta l'elenco dei residui attivi riferiti alle diverse annualità della TARSU/TARES/TARI.

ANNUALITA'	TRIBUTO	PREVENTIVO	ACCERTATO	RESIDUO
2009	TARSU	17.472.957,00	16.563.350,00	1.991.339,00
2010	TARSU	15.563.858,00	15.563.858,00	1.635.079,77
2011	TARSU	15.812.500,00	15.812.500,00	1.834.214,14
2012	TARSU	15.812.500,00	15.812.500,00	3.071.427,88
2013	TARES	16.995.692,77	16.995.692,77	5.670.565,68
2014	TARI	16.317.164,69	16.317.164,69	6.075.639,21
2015	TARI	18.171.869,57	16.775.904,06	5.682.108,14
2016	TARI	18.072.853,52	17.677.593,41	7.002.753,62

Le somme apportate sono al lordo delle riduzioni tecniche che trovano contropartita in appositi capitoli di bilancio in uscita.

Ovviamente, tali residui sono di competenza della massa attiva della Commissione Straordinaria di Liquidazione

Tali residui non hanno mai contribuito ad aumentare i costi della tariffa nei vari anni.

Rispetto al secondo punto B) "lo scostamento causato dalla riduzione nelle superfici imponibili per ogni esercizio degli anni sopra indicati". In realtà, mediamente, la superficie imponibile è aumentata anno per anno come è possibile evincere dal riepilogo seguente:

anno	superficie mq
2009	3442997,40
2010	3605182,38
2011	3673567,71
2012	3600185,31
2013	3658724,57
2014	4050603,43
2015	3708571,34
2016	3699471,21

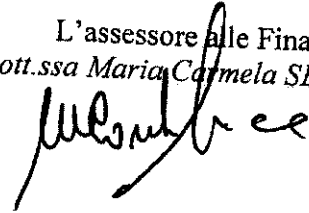
Pertanto, non risultano scostamenti di gettito derivanti dalla riduzione delle superficie imponibili. In tal senso rispetto al terzo punto "lo scostamento derivante da eventi imprevedibili non dipendenti da negligente gestione del servizio con indicazione degli eventi non dipendenti da negligenza" non si è

concretizzata la fattispecie realizzata atteso che il residuo attivo è riferito al mancato pagamento del tributo e non alla riduzione delle superfici imponibili;

Rispetto al punto d) "importo dei residui passivi inerenti il servizio ^{rifiuti} ~~tributi~~ alla data del 31/12/2016"
L'importo al 31/12/2016 (di competenza dell'organo di liquidazione) è pari 13.025.239,69 ed è riferito ai costi rifiuti 2016 e precedenti

Tanto si doveva.

L'assessore alle Finanze 2016
Dott.ssa Maria Carmela SERLUCA è





Gruppo Consiliare al Comune di Benevento

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE

**Al Sindaco on. Clemente Mastella
All'assessore ai LL.PP. avv. M. Pasquariello**

La sottoscritta Floriana Fioretti, consigliere comunale del gruppo "Partito Democratico"

premessso che:

- Negli ultimi tempi, gli automobilisti beneventani, sempre più esasperati ed insofferenti, si imbattono quotidianamente in una corsa ad ostacoli lungo le vie cittadine;**
- Buche pericolose e voragini del manto stradale mettono a serio rischio la carrozzeria delle auto e la sicurezza veicolare;**
- Numerosissime sono le proteste e le lamentele provenienti da diverse zone della città, dal rione Capodimonte fino ad**

arrivare in via Gaetano Rummo, via Torre della Catena ed altre strade interessate da numerose crepe;

considerato che:

- gli interventi tesi ad eliminare le cause del degrado del manto stradale rientrano nella manutenzione ordinaria in capo all'Amministrazione comunale e in particolare all'Assessorato ai Lavori Pubblici

chiede di sapere:

- Quali sono gli interventi programmati e/o da programmarsi per rimuovere quello che ormai rappresenta un problema sempre più frequente e diffuso nella città di Benevento;
- Quali sono i tempi predisposti per tali interventi, considerato che più passa il tempo e maggiori sono le perdite per le casse comunali, chiamate a risarcire i danni provocati alle auto dalle buche non riparate;
- Quali fondi saranno utilizzati o si pensa di utilizzare per tali interventi e da quale capitolo verranno attinti.

Benevento, 5/1/2018

Floriana Fioretti
Floriana Fioretti



Città di Benevento

Settore Opere Pubbliche

L'Assessore

Via Del Pomerio, edif. ex Impregilo

tel. 0824 772452

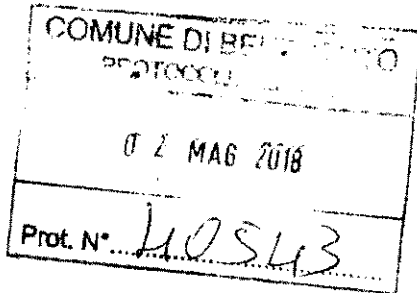
lavoripubblici@pec.comunebn.it

Risposta a Nota del

Prot. 1304/2018

Div. _____

82100 Benevento, li 27 aprile 2018.



↗ Egr. **Avv. Floriana Fioretti**
Consigliere Comunale Gruppo PD

p.c. **Ill.mo sig. SINDACO**
- On.le Mario Clemente Mastella -

LORO SEDI

OGGETTO : Vostra nota per interrogazione a risposta scritta e orale inerente programmazione per ordinaria manutenzione - riscontro.

In ordine alla richiesta avanzata dalla SV, con la presente si forniscono le seguenti notizie in risposta.

Preliminarmente deve evidenziarsi che, durante la stagione invernale, resta oltremodo difficoltoso rispettare la programmazione normalmente attuata con interventi quotidiani, condotti per il tramite della squadra di operatori comunali addetti ai compiti di ordinaria manutenzione della viabilità comunale, e ciò, evidentemente, per motivi legati alle condizioni meteorologiche avverse, che nel corso di quest'anno sono state particolarmente impattanti.

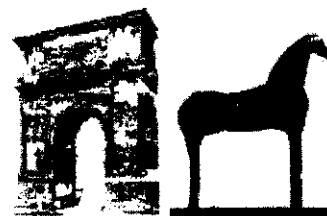
Ciò non di meno, la programmazione della ordinaria manutenzione delle strade comunali, predisposta per l'anno in corso, comprende :

- l'approvvigionamento di materiali atti al ripristino delle viabilità comunali che evidenziano dissesti gestibili in amministrazione diretta, con prelievo di fondi comunali dal cap. 23005;
- l'affidamento a ditte specializzate, selezionate nell'ambito della short list appositamente costituita, di tutti gli interventi di ordinaria manutenzione, dei piani viabili, che non rientrano in quelli gestibili in amministrazione diretta, con prelievo di fondi comunali dal cap. 23005.

Distinti saluti.

L'Assessore alle OO.PP.

Avv. *Mario Pasquariello*



Consiglio Comunale
Palazzo Mosti, Aula Consiliare



Consiglio Comunale del 04/05/2018

In sessione ordinaria, seduta pubblica, Question time.

	Ordine del giorno
Numero	Titolo
1	Interrogazione prot. N. 112483 del 27.12.2017 a firma del consigliere Farese – Costi della TARI – Assessore Serluca.
2	Interrogazione prot. N. 1304 del 5.1.2018 a firma del consigliere Fioretti – Dissesto manto stradale – Assessore Pasquariello.
3	Interrogazione prot. N. 28183 del 20.3.2018 a firma del consigliere Sguera Nicola – Costi azioni legali refezione scolastica – Assessore Del Prete.
4	Interrogazione prot. N. 30149 del 27.3.2018 a firma del consigliere Farese – Gestione strutture sportive di pertinenza degli Istituti Scolastici di Primo Grado – Assessore Del Prete.

PRESIDENTE DE MINICO: allora colleghi, tratteremo il punto N. 3, facciamo un'inversione, perché l'assessore Del Prete deve andare via, quindi tratteremo prima la sua interrogazione e poi procederemo così come in successione.

INTERROGAZIONE PROT. N. 28183 DEL 20.3.2018 A FIRMA DEL CONSIGLIERE SGUERA NICOLA – COSTI AZIONI LEGALI REFEZIONE SCOLASTICA – ASSESSORE DEL PRETE.

Consigliere la vuole illustrare? Prego si accomodi.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: grazie presidente, Buongiorno assessori e colleghi. Noi abbiamo posto un'interrogazione relativa, ancora una volta, alla mensa, ricordando, ovviamente, il momento genetico di questa situazione e cioè l'approvazione del regolamento nel luglio dello scorso anno, a cui noi ci opponemmo, che prevedeva l'obbligo, per chi frequenta il tempo pieno, di poter usufruire della mensa comunale o di tornare a casa, che, a nostro avviso, ignorava la sentenza famosa della Corte d'Appello di Torino del giugno 2016 e la circolare Miur N. 348 del marzo 2017. A seguito dell'approvazione di questo regolamento, un gruppo di famiglie, una cinquantina, avevano fatto ricorso, il Tar aveva sospeso il regolamento, in attesa dell'udienza, siamo nel settembre 2017. L'udienza del 10 ottobre rinviava a marzo 2018 il giudizio di merito. Il comune intanto dava il servizio di ristorazione nel febbraio del 2018, ritenendo valido il regolamento e quindi l'obbligo connesso. Il Tar Campania, con una sentenza del 7 marzo 2018, ha ritenuto illegittimo il regolamento. Dopo di ciò il sindaco ha dichiarato e gli ha fatto eco la dottoressa Del Prete che l'amministrazione avrebbe proseguito, prendendo atto della sentenza, e ha deciso di presentare ricorso al Consiglio di Stato, cosa che è stata appunto fatta. A nostro avviso la sentenza di Torino, la circolare del Miur, il pronunciamento del Tar hanno definito in maniera chiara i contorni della vicenda, ribadendo che un servizio a domanda individuale non può essere imposto. Abbiamo ritenuto, io e la mia collega, che ci sia una sorta di accanimento nei confronti di queste famiglie ricorrenti, nulla infatti ledendo la fruizione di un pasto domestico, il corretto funzionamento della refezione scolastica e la prosecuzione della mensa garantita dal comune. Peraltro ci tengo a chiarire che noi, in tutti i nostri interventi consiliari, abbiamo ribadito, il Movimento Cinque Stelle, ovunque, quindi anche a Benevento, è a favore della mensa scolastica e che quindi riteniamo assolutamente positivo che essa sia stata riattivata e che oltre 1000 famiglie possono usufruirne. Ma nello stesso tempo riteniamo fondamentale tutelare i diritti di chiunque non voglia usufruirne, demandando ai D.S. il corretto svolgimento di questa refezione diversificata. Quindi abbiamo interrogato l'amministrazione per sapere tre cose: quali sono stati i costi legali sostenuti fino ad ora in questa vertenza giudiziaria, quali saranno presumibilmente i costi dell'appello al Consiglio di Stato, se, ed è la domanda per quanto ci riguarda più importante dal punto di vista politico, è legittimo, da un punto di vista amministrativo ma anche morale, gravare l'ente di una spesa, che noi riteniamo illogica e realisticamente destinata a non avere alcuna efficacia e che per noi, lo ribadiamo, si configura come un esercizio vessatorio, ma a spese della comunità, nei confronti di famiglie che si sono limitate a reclamare un diritto, riconosciuto da tutte le sentenze, e che hanno pagato di tasca propria per tale riconoscimento. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: prego assessore può rispondere.

ASSESSORE DEL PRETE: grazie e buon giorno. Naturalmente per ricostruire le spese legali affrontate, per i vari ricorsi relativi alla situazione mensa, ho dovuto rivolgermi al settore dell'avvocatura e a chi

ovviamente aveva seguito questa vicenda. Ora la relazione che mi è stata fornita su tutte le spese dall'avvocato Catalano, contempla anche tutto quello che è accaduto con Quadrelle. Se la cosa non vi interessa, io passerei direttamente, se volete la leggo tutta, se volete anche quella di Quadrelle. Io la lascio comunque tutta qui ed è completa, però se volete io la leggo interamente. Mentre, per quanto riguarda la questione del ricorso al regolamento, innanzitutto ci terrei a dire che non c'è nessun atteggiamento di accanimento sulle famiglie. C'è semplicemente un iter giudiziario, che è consentito dalla nostra Costituzione e che, dal momento che tutto il percorso fatto, per garantire il servizio di ristorazione scolastica, ha richiesto un'attenzione particolare e sforzi non indifferenti a tutti noi, direi, perché, a parte il consiglio comunale, ma ci sono i dipendenti, ci sono le famiglie, che hanno seguito questa vicenda e gli avvocati che sono stati coinvolti. La Costituzione consentiva la possibilità di continuare a ricorrere, ripeto, senza nessuna volontà di accanimento sulle famiglie ma semplicemente per portare avanti una tesi, che poi, a questo punto, si concluderà con il giudizio del Consiglio di Stato. Quindi ci tengo a precisare che appunto questo atteggiamento, che viene definito vessatorio, non è mai stato considerato tale e l'intento del Comune, dell'amministrazione, del sindaco e mio, rispetto alle affermazioni fatte, all'atto della pronuncia del Tar, rispondono semplicemente ad un iter consentito dalla legge. Per quanto riguarda le spese del regolamento, il dottor Catalano mi informa, vi leggo testualmente quello che ha riportato: "per quanto attiene il regolamento di consiglio comunale N. 21 del 10 luglio 2017, relativo alle modalità di erogazione del servizio di ristorazione scolastica, si deve rammentare che la scelta operata dall'amministrazione in sede consiliare è fondata sulla certezza e sicurezza, per garantire il servizio, che, com'è noto, negli anni precedenti non è mai utilmente decollato. Di tal che il ricorso avverso detto regolamento al Tar Campania, peraltro promosso da pochi genitori, è stato necessariamente difeso in giudizio, per le stesse motivazioni poste in evidenza e in riferimento al contenzioso della Quadrelle 2001 - che troverete descritto nella parte precedente - atteso che è stata chiarita la mancata difesa in giudizio o comunque l'inerzia dell'ente, in tale fase avrebbe rilevato un'azione amministrativa non conforme ai principi di buona amministrazione, ex articolo 97 della Costituzione". Oltre alla considerazione su espressa, che costituisce esercizio del diritto alla difesa costituzionalmente protetto. In altre parole la scelta amministrativa, che ovviamente può essere opinata da altrui, ai fini del funzionamento della garanzia del servizio in esame, si è fondata sull'adozione del regolamento in questione. La decisione del Tar di accoglimento del ricorso, è stata ritenuta censurabile anche dall'avvocatura dell'ente e ciò in virtù di considerazioni di competenza gestionale, che hanno portato all'impugnativa della sentenza in questione dinanzi al Consiglio di Stato. Giudizio tuttora pendente. Per ciò che riguarda i costi per la fase di primo grado, l'impegno della spesa per l'intero giudizio è pari a € 2.500,00, comprensivo degli oneri di legge e il giudizio dinanzi al Consiglio di Stato comporterà un impegno di spesa, per competenze legali, pari a € 3.000,00 oltre le spese del contributo unificato, che sono dovute per legge. Quindi in totale le spese, per il solo ricorso al regolamento sarebbero, al momento con queste cifre € 5.500,00 escluso il contributo unificato, da pagare per il ricorso al Consiglio di Stato. Per cui da questo punto di vista, il rispetto a quello che invece significa garantire con certezza un servizio usufruito in una misura ovviamente largamente maggiore di quello che potremmo avere raggiunto oggi, che pure è un numero assolutamente soddisfacente, perché oggi siamo ad oltre 1200 iscritti e i pasti erogati, ogni giorno, superano i 1100, 1150 pasti. Abbiamo per di più già istituito la commissione mensa. I genitori hanno già operato come controllori e quindi hanno già verificato sia direttamente nelle scuole e nei refettori, sia direttamente nel centro di cottura, le condizioni di lavoro e di preparazione, di somministrazione dei pasti e fino a questo momento non sono arrivate lamentele sulla conduzione del servizio. Tutt'altro devo dire. Quindi questo non è per dire che va sempre tutto bene ma è per dire che il servizio è stato organizzato, che una risposta positiva c'è stata, che sicuramente restano in piedi tutti delle criticità ma si sta lavorando, perché il servizio cominci in tempi record direi a settembre in maniera regolare. Vi dirò di più, vi anticipo anche

la proposta, che ho fatto al dirigente del settore, di far compilare le domande di iscrizione direttamente presso le scuole, proprio per facilitare anche l'accesso dei genitori a questa modalità di presentazione della domanda, che richiedeva, invece, il fatto che loro si recassero direttamente in ufficio, per consegnare un foglio, che invece in teoria potrebbero spedire anche via e-mail, allegando il documento. Stiamo lavorando anche oggi al recupero dei crediti, che il comune comunque ha rispetto a molti genitori. È stata inviata proprio la settimana scorsa un'ennesima comunicazione ai genitori cosiddetti morosi. Alcuni hanno già provveduto a saldare il proprio debito e quello è un altro passaggio assolutamente fondamentale. Come sapete, abbiamo consentito, all'inizio del servizio di ristorazione, la possibilità di mangiare anche senza aver formalizzato ufficialmente, secondo tutti i criteri, la propria domanda di iscrizione, proprio per venire incontro alle famiglie che, alcune ancora molto diffidenti, alcune con problemi oggettivi, dovevano adeguarsi ai nuovi ritmi. Quindi questa è la situazione. La motivazione per cui si continua a ricorrere al Consiglio di Stato, ribadisco, non è per accanimento contro le famiglie ma è semplicemente per arrivare ad un chiarimento che sia definitivo dall'una e dall'altra parte e che dia la possibilità di riavviare il servizio a settembre nelle migliori condizioni.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Le volevo chiedere: evitiamo, come è successo in passato, che qualcuno fregi il comune per parecchi soldini, leggendo dalla stampa per € 200.000,00, perché già abbiamo casse precarie, se poi ci consentiamo che qualcuno usufruisca della mensa, un qualcuno può capitare, ma penso che lì si sia trattato di numeri copiosi, vorrà dire che c'è qualcosa che non funziona nella catena di controllo. Questo qualcuno dobbiamo cercare di cominciare, in questo comune, che non si è mai fatto, a trovare le responsabilità. Chi sbaglia deve cominciare a pagare. Non è possibile che non paghi e non risponda ma nessuno. Se noi siamo l'amministrazione della svolta, per venire incontro e per non far sì che siano solo i cinque stelle a dimostrare la trasparenza, la correttezza, i controlli, beh sulla stessa sponda ci troviamo anche noi. Anzi vorrei dire che, rispetto al loro, che sono in alto mare, noi già siamo navigati e quindi diamoci ... Prego consigliere, se vuole aggiungere qualcosa alla risposta dell'assessore.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: grazie alla dottoressa Del Prete. Volevo soltanto, ecco, auspicare che, tenendosi, se non erro, tra qualche giorno, la seduta del Consiglio di Stato, immagino, se ricordo bene dovrebbe essere il 7 maggio, però non sono sicurissimo, mi auguro che, nel caso in cui ci dovesse essere una sentenza, che quella che noi ipotizziamo, venga creato un tavolo in cui organizzare al meglio l'eventuale servizio, nel caso in cui si dovessero incastrare esigenze diverse e non lasciando i dirigenti scolastici da soli, nella gestione di quello che sarebbe ovviamente un problema risolvibile ma, secondo me, con il supporto del comune chiaramente affrontabile. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Passiamo all'altra interrogazione a firma del consigliere Farese, visto che l'assessore deve andare via.

INTERROGAZIONE PROT. N. 30149 DEL 27.3.2018 A FIRMA DEL CONSIGLIERE FARESE - GESTIONE STRUTTURE SPORTIVE DI PERTINENZA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PRIMO GRADO - ASSESSORE DEL PRETE.

Consigliere vuole illustrare lei? Va bene. Prego.

CONSIGLIERE FARESE: grazie ai convenuti. La illustro brevemente. Quest'amministrazione sta facendo un notevole sforzo, per riorganizzare la gestione dei beni comunali, a partire appunto dagli impianti sportivi. Il regolamento è stato fatto, le gare d'appalto non sono ancora pronte, ci sono ancora problemi su diversi versanti. Comunque apprezziamo lo sforzo di riorganizzare questo settore delicato. A questo

punto ci chiediamo, allo stesso tempo, per gli impianti sportivi, invece, di proprietà del comune attraverso gli istituti scolastici, in quanto il Comune è proprietario degli immobili, dove si svolgono le attività didattiche del primo ciclo, questi impianti sportivi in che modo sono normati, se sono normati e in che modo vengono affidati a soggetti esterni all'istituzione scolastica. La ringrazio assessore.

ASSESSORE DEL PRETE: grazie. Intanto approfitto, solo per una risposta velocissima, al consigliere Sguera: ovviamente da parte mia massima disponibilità a condividere il percorso di revisione, eventualmente, del sistema mensa. Per quanto riguarda l'interrogazione della consigliere Farese, anche qui è necessaria una premessa. Come assessore all'istruzione tra le mie deleghe, per quanto ci sia la scuola, non ci sarebbe l'attenzione alle attività sportive. Tant'è vero che tutta la questione relativa alle palestre scolastiche non passa per l'ufficio istruzione, nel senso che non passa più, perché un tempo, mi dicevano, che invece seguivano anche questa vicenda. In ogni caso mi sono ovviamente consultata sia con il consigliere delegato allo sport, Enzo Lauro, sia con il presidente della commissione sport, l'avvocato Paglia, ovviamente oltre che con del dirigente del settore, che per fortuna è un dirigente che ha a scavalco i due settori, nel senso che ha sia quello dell'istruzione sia quelle dello sport e quindi anche in questo caso mi sono documentata. Ovviamente le relazioni con i dirigenti scolastici, che ho sempre tenuto in maniera frequente e diretta, mi hanno anche sempre portata a venire a conoscenza di eventuali criticità che, talvolta, vi sono nella gestione promiscua delle palestre scolastiche. Ora ovviamente ci sono diverse posizioni, perché innanzitutto per quanto riguarda il regolamento della gestione delle strutture, io posso dirvi solo quello che mi hanno riferito e quindi vi riferisco quella che la commissione sport sta facendo e quello che il dirigente ha in qualche modo riassunto. Le attività sono in corso, il regolamento è in corso, il regolamento delle concessioni. C'è ovviamente una posizione talvolta un po' diversa da parte dei dirigenti scolastici, in particolare qualcuno, manco a farlo apposta, proprio negli ultimi giorni ha segnalato alcuni problemi, perché l'uso delle palestre scolastiche da parte di terzi, creano problemi di tipo legati alle pulizie, non tanto legati all'orario di fruizione di quello spazio, perché quello viene regolarmente concordato tra la scuola e le associazioni sportive. Il problema è legato poi alla manutenzione di questi spazi, che è una situazione che, spesso, viene appunto definita critica, perché chi dovrebbe provvedere anche le pulizie, dopo averla utilizzata la palestra, qualche volta non provvede. Per non parlare di alcune difficoltà proprio recenti, dovute a dei lavori di manutenzione fatti fare da un'associazione sportiva presso una delle palestre scolastiche, senza aver interpellato il dirigente scolastico. Anche su questo i dirigenti hanno sollevato un problema, perché, di cui ho discusso in particolare con l'avvocato Paglia, loro non partecipo, almeno non hanno partecipato, da trent'anni a questa parte, perché adesso il problema è stato sollevato ed è grazie in particolare al consigliere Paglia, alla commissione sport, loro non vengono convocati in sede di stipula di convenzione con terzi. Per cui hanno soltanto, da quello che il comune gli richiede, l'obbligo di comunicare la disponibilità degli orari degli spazi sportivi. Disponibilità che fino a questo momento non è mai stata comunicata in maniera ufficiale e che, appunto, La commissione sport ha richiesto, invece, di formulare in maniera un po' più chiara e che poi ovviamente viene organizzata in base alle esigenze delle associazioni, che prendono in gestione la palestra. Il problema è che naturalmente la scuola spesso non ha alcun contatto con queste associazioni esterne. Alcuni dirigenti hanno sollevato il problema in materia all'autonomia scolastica. Dal loro punto di vista, che ci tengo a ribadire, è sempre un punto di vista, che intende lavorare in piena sintonia con l'amministrazione comunale; cioè non hanno nulla da addebitare al comune, o da protestare contro il comune, però in teoria, secondo la legge e secondo alcune sentenze del Tar, che mi hanno elencato, ci sarebbero delle situazioni in cui il Tar pare abbia dato ragione ai dirigenti scolastici, che dovrebbero, in teoria, gestire direttamente le concessioni con terzi. Ripeto, fino ad ora questa prassi non è mai stata osservata al comune di Benevento. La questione che abbiamo discusso con l'avvocato Paglia è stata quella anche

prevedere, eventualmente, nel momento in cui si regola il servizio, anche una partecipazione alla convenzione, perché tanto nessuno vieta di avere anche un terzo partner nel protocollo d'intesa. Quindi detto questo passo alla lettura delle informazioni, ovviamente più precise, che mi sono giunte da chi poi segue direttamente questa questione. Sentiti il dirigente del settore competente, dottor Alessandro Verdicchio, il consigliere delegato allo sport, dottor Enzo Lauro, il presidente della commissione sport, avvocato Luca Paglia, e i dirigenti scolastici dei sei istituti comprensivi di competenza della comune di Benevento, le informazioni rilevate sono le seguenti: la questione relativa alle palestre scolastiche non rientra nelle piene competenze dell'ufficio istruzione ma di quello allo sport. Tuttavia l'assessore all'istruzione ha più volte discusso con i dirigenti scolastici le criticità riscontrate nell'uso delle palestre scolastiche da parte di terzi. La commissione consultiva, presieduta dall'avvocato Paglia, ha finora deciso soltanto su domanda di proroga, in quanto, a dire del dirigente in carica precedentemente all'avvocato Verdicchio, i dirigenti scolastici non avrebbero mai comunicato la disponibilità dell'orario extrascolastico. Per rimediare il presidente Paglia ha chiesto al dirigente Verdicchio di comunicare ai dirigenti un termine, entro il quale dare tale disponibilità. Ricevute le dovute risposte, il Comune pubblicherà immediatamente l'avviso pubblico, per chi fosse interessato alla gestione delle palestre. I dirigenti scolastici, da parte loro, lamentano, invece, la possibilità di gestire direttamente gli atti concessori, così come pare prevedrebbe la norma sull'autonomia scolastica, in modo da evitare situazioni incresciose di una difficile convivenza tra le attività scolastiche ed extra scolastiche. Di seguito, invece, vi riporto le informazioni ricevute dal dirigente del settore istruzione e del settore sport, il dottor Alessandro Verdicchio che dice: il comune di Benevento annovera, tra gli impianti sportivi a disposizione, numero 10 palestre annessi agli istituti scolastici cittadini. L'ufficio sport nel mese di giugno ha richiesto ai dirigenti scolastici di far conoscere, entro la prima metà del mese di luglio, gli orari in cui le stesse fossero disponibili, in quanto non interessate ad attività extra curricolari, allo scopo di consentirne l'utilizzo alle associazioni e società sportiva, che ne facessero richiesta e al fine di agevolare la programmazione delle attività. La commissione consultiva, appositamente convocata, si è riunita il giorno 6 ottobre 2017 alle 11:00, presso la sala consiliare di palazzo Mosti, per la valutazione delle domande, relative all'utilizzo delle palestre scolastiche comunali in orari extra curricolare. La regolamentazione per l'utilizzo delle palestre scolastiche è stabilita dall'articolo N. 10 della deliberazione di consiglio comunale N. 30 del 5 giugno 2013; le associazioni e società sportive, che usufruiscono delle palestre, sono affiliate a federazioni sportive nazionali. Per l'utilizzo delle palestre attualmente è in vigore la tariffa oraria di € 6,00 per le palestre non riscaldate e di € 12,00 per le palestre riscaldate. Le associazioni e società sportive versano mensilmente all'ente la quota spettante a mezzo conto corrente o bonifico. La situazione attuale vede presso la palestra della scuola media Torre, dell'Istituto Comprensivo Federico Torre, insomma c'è un calendario di disponibilità delle palestre, che naturalmente troverete per iscritto. L'unica palestra che non è stata dichiarata disponibile, perché già è utilizzata per attività extra curricolari, promosse direttamente dalla scuola, è quella della Sant'Angelo a Sasso. Parliamo della palestra dell'ex Sesto Circolo, quello di via Sant'Angelo a Sasso. Pare che invece la palestra di Capodimonte sia resa disponibile per altre attività. Per quanto riguarda la Pascoli, la palestra disponibile resta quella della Mazzini, perché la scuola media, invece, nella sede Pascoli ha una palestra che ufficialmente è stata dichiarata non agibile con una serie di problemi, ovviamente, legati anche alla gestione dell'orario scolastico. Per quanto riguarda la Moscati, la dirigente lamenta invece di un mancato completamento dei lavori nella stessa palestra della scuola. Insomma sono criticità che appartengono al quotidiano e che raccogliamo di volta in volta e che naturalmente poi passiamo agli uffici competenti. Quindi questo è quanto io potevo riferirvi su questa questione.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Consigliere è soddisfatta?

CONSIGLIERE FARESE: assessore la ringrazio, anche per questo dettaglio, nello specifico, di come stanno andando le cose. Mi auguro che al più presto tutte le palestre cittadine, così come le scuole, vengano rese sicure. Tra l'altro abbiamo visto dal bilancio previsionale appena provato, che non ci sono fondi per ristabilire la sicurezza degli edifici nel 2018 ma solo nel 2019. Quindi mi auguro che la procedura, che state portando avanti, sia al più presto perfezionata e che appunto gli istituti cittadini possano essere dei luoghi sicuri, sia per chi li frequenta negli orari scolastici che per extrascolastici. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie. Passiamo

INTERROGAZIONE PROT. N. 112483 DEL 27.12.2017 A FIRMA DEL CONSIGLIERE FARESE – COSTI DELLA TARI – ASSESSORE SERLUCA.

Risponde l'assessore Serluca. Consigliere vuole illustrarla o passiamo direttamente la relazione dell'assessore?

CONSIGLIERE FARESE: l'interpellanza fatta all'assessore Serluca nasce da un'interrogazione fatta al Ministero, dove appunto sono state evidenziate diverse cose tra cui il calcolo errato della TARI, che abbiamo avuto modo di appurare con il dirigente Porcaro, che in questo comune non si sono verificate queste sovrapposizioni di metri quadri, per cui i cittadini beneventani non hanno pagato in più rispetto a questa fattispecie. Però l'interrogazione lasciava ampio margine, per quanto riguarda gli scostamenti, che si verificano tra il preventivo e consuntivo della TARI e come questi scostamenti vengono poi ripartiti negli anni successivi. Abbiamo verificato che nel nostro regolamento TARI non vengono riportate le cose richieste dal regolamento Tarsu, in merito al ribaltamento degli scostamenti negli anni successivi e per questo abbiamo interrogato l'assessore, per sapere se si sono verificati scostamenti, soprattutto se si sono verificati scostamenti non imputabili a negligenze e come questi scostamenti siano stati ripartiti negli anni successivi e quindi come abbiano gravato eventualmente sui cittadini beneventani. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Prego assessore.

ASSESSORE SERLUCA: grazie signor presidente. Buongiorno, signori consiglieri, signori assessori. In riferimento all'interpellanza, a firma del consigliere comunale Marianna Farese, del 21 dicembre 2017, assunta al protocollo dell'ente il 27 dicembre 2017 con cui si interpella l'assessore Serluca, per avere risposta scritta e orale sulla determinazione della TARI si precisa: nelle premesse dell'interpellanza si asserisce che il comune non avrebbe recepito le direttive ministeriali in materia di stesura del regolamento comunale in materia TARI. Come facilmente evincibile dalla lettura dello stesso regolamento comunale, al titolo terzo, articolo N. 11, intitolato proprio "tariffe del tributo", è disciplinata la determinazione della tariffa in base ai criteri determinati con il regolamento di cui d.p.r. 158 del 1999. Mi preme sottolineare, prima di rispondere in maniera puntuale alle domande indicate dell'interpellanza, che i residui attivi e passivi sono stati regolarmente accertati, a seguito del passaggio alla contabilità armonizzata e stante gli adempimenti connessi alla procedura di dichiarazione di dissesto. In tal senso non appare quindi comprensibile l'osservazione dell'interpellanza relativa ai crediti e ai debiti del servizio tributi. Ciò posto, rispetto al punto A dell'interpellanza, l'importo del gettito preventivato è quello accertato per ogni esercizio dal 2009 al 2016, si riporta in elenco, di seguito, dei residui attivi riferiti alle diverse annualità della Tarsu, della TARI e Tares, che trovate nell'elenco. A partire dall'anno 2009 € 1.900.000 circa, 2010 € 1.600.000,00, 2011 € 1.800.000,00, 2012 € 3.000.000,00, 2013 € 5.600.000,00, 2014 € 6.000.000,00, 2015 € 5.600.000,00, 2016 € 7.000.000,00. Mi preme precisare quindi che, a partire dal 2014, c'è stato il passaggio dalla Tares alla TARI, che ha determinato un diverso

modo di impostare quindi la tassa rifiuti e di conseguenza c'è una differenza rispetto agli anni precedenti, proprio perché è cambiata l'impostazione della tassa. Le somme appostate nel bilancio sono al lordo, lo devo sottolineare, delle riduzioni tecniche, che trovano contropartite in appositi capitoli di bilancio in uscita. Ovviamente tali residui sono di competenza della massa attiva della commissione straordinaria di liquidazione. Tali residui non hanno mai contribuito ad aumentare i costi della tariffa negli anni successivi. Rispetto al punto B, lo scostamento causato dalla riduzione nelle superfici imponibili, per ogni esercizio degli anni sopra indicati, in realtà la superficie imponibile è, nel corso degli anni, aumentata anno per anno, come è possibile evincere dal riepilogo che vi ho inserito nella tabella. Pertanto non risultano scostamenti di gettito derivanti dalla riduzione delle superfici imponibili. In tal senso rispetto al punto N. 3, lo scostamento derivanti da eventi imprevedibili, non dipendenti da negligenti gestioni del servizio, con indicazione degli eventi non dipendenti da negligenza, non si concretizza la fattispecie realizzata, atteso che il residuo attivo è riferito al mancato pagamento del tributo e non alla riduzione delle superfici imponibili. Rispetto al punto D, importo dei residui passivi inerenti il servizio della tassa rifiuti alla data del 31 dicembre, l'importo al 31 dicembre 2016, comunque di competenza dell'organo di liquidazione, per quanto riguarda tutto il servizio rifiuti, è pari a € 13.025.000,00, riferito al costo dei rifiuti dall'anno 2016 e precedenti. Tanto si doveva.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Prego consigliere.

CONSIGLIERE FARESE: assessore io la ringrazio della risposta, soprattutto perché gira tra i cittadini beneventani una strana voce, che mi fa piacere lei abbia smentito; cioè nel senso che, siccome quest'amministrazione anche spinge sul fatto che vi sia circa un 40% di evasori o morosi eccetera, si è fatta convinzione dei cittadini beneventani che l'importo non pagato da costoro, venga poi pagato da chi è virtuoso. Invece, dal passaggio, che lei ha fatto, ha chiarito bene che questi importi vengano imputati dei residui attivi da introitare e che quindi il passaggio non è diretto tra il cittadino e il piano finanziario Asia ma è un passaggio interno proprio dell'ente comune, che intrattiene rapporti con l'Asia e che quindi a costoro deve dei soldi. Tra cui 13 milioni di euro di residui passivi sono residui che il comune deve all'Asia. [Intervento esterno] quindi ci sono delle situazioni di cittadini, che non onorano il proprio debito e situazioni in cui il comune deve onorare alcuni debiti, legati al ciclo dei rifiuti. L'importante è aver chiarito che i cittadini non vengono gravati di ulteriori costi, dovuti al fatto che ci siano, tra di noi concittadini, alcuni che non onorano il proprio impegno. Quindi la ringrazio della risposta. Tuttavia voglio precisare, che noi siamo ben consapevoli, che tutto ciò riguardi ante 2016 e pertanto la commissione liquidatrice. Colgo l'occasione per ricordare al presidente del consiglio, che più e più volte ho chiesto un'audizione con i commissari liquidatori, perché ad oggi, ad un anno e mezzo dal dissesto, questo ente ancora non sa quant'è la massa attiva e passiva che riguarda il dissesto. Quindi colgo l'occasione di questo consesso, proprio per ribadire fortemente l'importanza di poter interloquire con questi commissari, che, al momento, non ho neanche visto in faccia. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Passiamo

INTERROGAZIONE PROT. N. 1304 DEL 5.1.2018 A FIRMA DEL CONSIGLIERE FIORETTI – DISSESTO MANTO STRADALE – ASSESSORE PASQUARIELLO.

La vuole illustrare?

CONSIGLIERE FIORETTI: questa interrogazione nasce nel lontano 5 gennaio dall'intento di fronteggiare le difficoltà dei cittadini beneventani, sempre più esasperati ed insofferenti, che si sono imbattuti quotidianamente in una corsa ad ostacoli lungo le vie cittadine. Buche pericolose, voragini del manto

stradale hanno messo a serio rischio la carrozzeria delle auto e la sicurezza veicolare. Numerosissime sono state le proteste e le lamentele, provenienti da diverse zone della città, dal Rione Capodimonte fino ad arrivare alla Via Gaetano Rummo, via Torre della Catena ed altre zone interessate da numerose crepe. Considerato che gli interventi, tesi ad eliminare le cause del degrado del manto stradale, rientrano nella manutenzione ordinaria in capo all'amministrazione comunale ed in particolare all'assessorato ai lavori pubblici, ho chiesto di sapere quali sono gli interventi programmati o da programarsi, per rimuovere quello che ormai rappresenta un problema sempre più frequente e diffuso nella città di Benevento, quali sono i tempi predisposti per tali interventi, considerato che più passa il tempo e maggiori sono le perdite per le casse comunali, chiamate a risarcire i danni provocati alle auto dalle buche non riparate e quali fondi saranno utilizzati o si pensa di utilizzare per tali interventi e da quali capitoli verranno attinti. Aggiungo a questa interrogazione, se mi sa rispondere, assessore, quanto viene preso dai fondi del codice della strada, o meglio, quanto è stato stanziato per quanto riguarda il rifacimento del manto stradale dai fondi del codice della strada. Grazie.

ASSESSORE PASQUARIELLO: Signor presidente, signor vicesindaco, colleghi assessori, amici consiglieri. Chiaramente l'interrogazione del consigliere Fioretti probabilmente aveva un senso maggiore quattro mesi fa, perché oggi, credo, che lei stessa si sia resa conto che siamo intervenuti, la situazione è nettamente migliorata e ciò non di meno stiamo ancora operando, perché ci sono dei tratti, come per esempio il tratto della via Appia, che è competenza del comune di Benevento, che oggettivamente merita un'attenzione particolare. Quindi è evidente che si deve evidenziare, che nel periodo invernale, particolarmente in periodi invernali, come quelli che ci sono capitati quest'anno, gelo, neve e acqua ci sono delle difficoltà oggettive anche a volere rispettare la programmazione, che noi abbiamo per gli interventi quotidiani, tramite le nostre squadre di operai. Perché finché la buca è piccola, interveniamo noi e si ferma lì. Poi, quando diventano voragini, c'è necessità di rivolgersi a ditte, perché con il cosiddetto catrame a freddo si risolve ben poco, anzi, voglio dire, chi prima di me si è occupato di questo settore, sa bene che le prime piogge poi portano via tutto. Quest'anno è stato un anno particolare. Oggi la situazione è nettamente migliorata, grazie ad interventi, che abbiamo fatto e che stiamo continuando a fare. Speriamo che gli interventi fatti, siano non interventi tampone ma possono durare e, nonostante questo, abbiamo avuto una particolare attenzione nel bilancio di previsione come vado a dire: dal capitolo 23005 sono stati presi gli interventi, sia per l'approvvigionamento di materiali, atti al ripristino della viabilità comunale, da parte dei nostri operai, sia quelli per l'affidamento a ditte specializzate, individuate nell'ambito della short list. Quindi interventi propri del bilancio. Quest'anno il sindaco, l'amministrazione, la maggioranza ha inteso potenziare i fondi, a disposizione della manutenzione ordinaria delle strade. È stato introdotto un nuovo capitolo, il 3305, quindi abbiamo quasi raddoppiato i fondi, sono circa € 180.000,00 per la manutenzione. Attualmente non stiamo utilizzando i fondi del codice della strada, rispetto all'ultima domanda, assolutamente. Sono fondi comunali, non abbiamo utilizzato i fondi del codice della strada, che però ci sono ed eventualmente potremmo utilizzare. Quindi la nostra attenzione è massima e speriamo che il tempo sia più clemente, che gli interventi riparatori durino ma soprattutto speriamo, visto che c'è una serie di bandi in essere nella regione Campania, non soltanto per le strade cittadine ma anche per quelle delle nostre contrade. Perché spesso vediamo soltanto quello che c'è in città ma anche nelle contrade, spesso, c'è questo problema, speriamo anche di intervenire con apposite progettualità che stiamo predisponendo, in modo tale che il consigliere Fioretti non mi faccia più queste interrogazioni. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Prego consigliere.

CONSIGLIERE FIORETTI: ringrazio l'assessore Pasquariello. È stato stesso lui a sottolineare che in effetti il periodo temporale, che è trascorso dalla mia interrogazione, circa quattro mesi, ha sicuramente aggravato la situazione del manto stradale, in quanto ci sono state le neviccate, le precipitazioni del mese di fine febbraio e marzo, che hanno peggiorato la situazione. Riconosco che quest'amministrazione è intervenuta con un'operazione di maquillage seppur, forse, a macchia di leopardo, ma è stato lo stesso assessore a riconoscere, che ci sarà un impegno di questa amministrazione, volto a non circoscrivere gli interventi soltanto nel centro urbano ma di estendere gli stessi anche alle periferie e alle contrade. Quindi l'invito è anche quello di utilizzare, visto che è stato stesso lui a dire che, fino ad oggi, non sono stati utilizzati i fondi del codice della strada, quella sicuramente sarà un'importante opportunità economica e finanziaria, per poter ampliare il raggio d'azione. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Con quest'ultima interrogazione abbiamo chiuso il ciclo odierno. La seduta è sciolta. Non vi licenzio, vi do il commiato. Arrivederci.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno **10 MAG. 2018** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)

Li **10 MAG. 2018**

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(*Francesco MUCCI*)

Il Segretario Generale

D.ssa Maria Carmina Cotugno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale

D.ssa Maria Carmina Cotugno